

**L'OMAGGIO DELLA HACK****«Esempio a difesa della ricerca»**

L'astrofisica: grande figura per i giovani. Compagno: aveva passione

«Una grande figura per l'Italia e un esempio a difesa della ricerca nel nostro Paese»: Rita Levi Montalcini è stata soprattutto questo per l'astrofisica Margherita Hack. «La conoscevo poco, ma posso dire che è stata una grande ricercatrice». Hack ammira soprattutto gli inizi della carriera del Nobel: «Costretta dal nazifascismo e dalle leggi razziali a lasciare l'università e ad allestire un piccolo laboratorio in casa. Si vede che aveva proprio una vocazione». Secondo l'astrofisica la Montalcini è stata anche una grande figura per i giovani, per come si è sempre battuta a favo-

re della ricerca: «La scienza - ha osservato Hack - deve essere aiutata per evitare che regredisca, come sta succedendo adesso».

La figura della Montalcini è indimenticabile per il rettore dell'università di Udine, Cristiana Compagno, che ricorda la presenza della senatrice a vita, nel 2003, alla consegna dei premi Start cup. Alla Compagno torna in mente una frase pronunciata dalla studiosa: «La passione per il proprio lavoro è la migliore approssimazione alla felicità di un'esistenza. Quella frase mi colpì a tal punto che continuo a portarla nel cuore come

segno di grande saggezza, femminilità, intelligenza e di sguardo al futuro».

«Con la Montalcini scompare un grande orgoglio d'Italia», rimarca l'europarlamentare del Pd, Debora Serracchiani. «Raramente la dignità di un seggio senatoriale a vita è stata assegnata così giustamente e - conclude - così autorevolmente onorata». Al cordoglio si unisce anche il senatore udinese Mario Pittoni, capogruppo della Lega nella commissione cultura del Senato della quale faceva parte anche la scienziata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA